



Nell'incontro del 20 giugno era stato proposto di orientare le attività laboratoriali in due direzioni: a) verso temi progettuali, le cose da fare e che possono essere fatte subito con risorse limitate, attivando sinergie tra diverse capacità e progetti di intervento; b) verso la costruzione di linee di orientamento, sui temi emersi durante il dibattito.

In base a queste indicazioni e alle questioni suggerite come temi per il laboratorio, proponiamo i seguenti tre gruppi di lavoro, due su temi di tipo progettuale, e uno rivolto alla definizione di linee di orientamento su uno dei temi/questioni individuate.

Gruppo di lavoro 1

Ambito territoriale di riferimento, Parco urbano Giarol

Idee per rendere più vivibile e più fruibile il Giarol. Come e per chi?

Il laboratorio 1 ha come tema l'organizzazione dei diversi spazi, delle strutture e attrezzature per una migliore vivibilità del parco urbano. Per lavorare su questo tema, saranno presi in considerazione i progetti già esistenti (il programma di diradamento del bosco del Giarol, la creazione dell'area umida, il progetto dei percorsi di collegamento) e le risorse che provengono dal lavoro delle associazioni locali. Cercheremo dunque di capire come far dialogare questi singoli progetti (di settore) per trasformarli in opportunità per potenziare i collegamenti (per esempio con il percorso vita); o come creare nuove connessioni con l'area della fattoria didattica; o ancora come sono pensabili gli spazi di sosta, di gioco, di socializzazione, etc. per i diversi utenti del parco.

Gruppo di lavoro 2

Ambito territoriale di riferimento parco Adige Sud

Aprire le porte del parco alla città: come trasformare un semplice accesso in una vera porta d'ingresso?

Il Parco dell'Adige Sud è accessibile da più punti della città e da fuori città. Gli accessi, però, sono poco curati, mal segnalati, di difficile praticabilità, ci sono problemi parcheggio. Questo significa che, anche se il parco è sempre più conosciuto in città, è ancora sottoutilizzato ma soprattutto non pienamente capito e interpretato nelle sue molteplici valenze e potenzialità. Come si può allora trasformare un semplice "accesso" in una vera "porta d'ingresso"? La sfida sarà quella di ideare soluzioni possibili senza un aggravio di risorse pubbliche, ma sfruttando le risorse esistenti (gli eventi culturali, minimi interventi di miglioramento, una migliore segnaletica e una buona comunicazione, etc..) e le collaborazioni fra soggetti che possono cooperare.

Gruppo di lavoro 3

Tavolo di lavoro finalizzato alla individuazione di linee guida

Il verde del parco dell'Adige si esprime in più forme: come possiamo far convivere e sviluppare un parco urbano e l'agricoltura? Quali problematiche e quali risorse per la produzione agricola all'interno del parco?

L'ambito Parco Adige Sud costituisce un paesaggio verde dalle molte sfaccettature, un parco dove convivono diversi tipi di "verde": quello urbano, quello agricolo, le aree naturali protette, gli orti urbani, i beni storici e culturali. Sono tutti paesaggi e quinte di un bellissimo teatro che ha funzioni e fruizioni diverse, che certamente costituiscono un punto di forza di questo luogo, ma che richiedono di pensare come far convivere questi differenti tipi di verde e del loro uso (rispetto della natura, rispetto dell'agricoltura e dei suoi problemi di sostenibilità economica, rispetto dei diversi luoghi e della loro vocazione). L'azienda agricola e le sue funzioni sono dovunque in profondo mutamento. In particolare in contesti urbani o ambiti nei quali la produzione agricola deve convivere con altre funzioni, l'agricoltura affronta una serie specifica di problematiche (legate alla sopravvivenza, alla convenienza, alla conoscenza), ma anche possibili opportunità, legate al nuovo concetto di "multifunzionalità", che è ormai importante indagare. Tra queste, le attività economiche collaterali sostenibili, l'esplorazione di nuovi mercati e di forme inedite di rapporto col consumatore, la promozione attraverso strumenti quali il marchio di qualità, il coinvolgimento di nuove imprenditorialità giovanili e capacità di fare rete fra soggetti.

Schema tempi di lavoro:

10.00 > 11.00

Primo giro di discussione

11.00 > 11.30

Presentazione di quanto emerso.

La presentazione serve sintetizzare il dibattito e a spingere ciascun gruppo ad arrivare a delle indicazioni nei tempi previsti.

Instant report di quanto emerso per ciascun gruppo

11.30 > 12.30

secondo giro di discussione all'interno di ciascuno dei tre gruppi
Instant report

12.30 > 13.30

Presentazione esiti e discussione sulle linee di azione sulle quali concentrare l'attenzione e le risorse. Conclusione dei lavori e prospettive future.
Instant report

I risultati delle attività verranno resi disponibili a tutta la cittadinanza attraverso i siti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia e della ULSS 20 Verona

<http://www.iuav.it/Ricerca1/EVENTI-IUA2/Pensare-il/index.htm>

<http://prevenzione.ulss20.verona.it/index.html>

per informazioni:

Giovanna Sepe - ULSS 20 Verona - Tel. 045 / 8076406 (lunedì > venerdì - 9.00-13.00)

Indirizzo mail: laboratoriorparcoadigesud@gmail.com

PENSARE IL PARCO CHE VERRÀ

prove di dialogo
tra cittadini e istituzioni
per il Parco Adige sud a Verona

seminario aperto alla cittadinanza

04.10.2013

**Sala Convegni . Museo Civico di Storia Naturale
Lungadige di Porta Vittoria, 9**

ORE 14.30 - 18.30

laboratorio di progettazione partecipata *

05.10.2013

**Fattoria Didattica - Corte Giarol
Via Belluno, 26**

ORE 9.30 - 13.30

* Numero posti limitato, iscrizione all'indirizzo: laboratoriorparcoadigesud@gmail.com



Pensare il parco che verrà: un seminario e un laboratorio

Le due giornate, di seminario e di laboratorio, si collocano nell'ambito del progetto di ricerca "Lo spazio aperto e il verde urbano, una risorsa per l'aumento del capitale sociale", attivato nel quadro di una convenzione tra l'Azienda ULSS 20 di Verona e l'Università IUAV di Venezia.

I principali obiettivi della ricerca sono: 1) la raccolta sistematica di esperienze significative di progettazione e gestione del verde urbano che siano attente alle opportunità di miglioramento della qualità della vita e della salute; 2) la definizione di linee guida urbanistiche, indirizzate a forme di produzione e gestione del verde urbano capaci di favorire nella città scelte di vita quotidiana attiva e forme di socialità.

All'interno del lavoro di ricerca è previsto un momento di ascolto e di laboratorio partecipato in una delle aree verdi urbane della città di Verona, il Parco dell'Adige Sud e in particolar modo l'area del Giarol Grande. Lo scopo di questa attività è di cogliere le istanze, le esigenze e la capacità di attivazione dei diversi attori locali (istituzioni pubbliche, terzo settore, settore privato, cittadini e loro associazioni), rispetto all'area. La sperimentazione di forme di ascolto, dialogo e interazione nasce dall'istanza di far interagire risorse e saperi di soggetti diversi (dai tecnici, agli amministratori, agli esperti, ai cittadini comuni). Nasce anche dalla necessità di superare i confini settoriali che spesso limitano i buoni risultati. Nel caso nostro - il tema della produzione del verde urbano - il tentativo è dunque di far dialogare possibilmente gli strumenti urbanistici, da una parte, e le politiche pubbliche per la salute e il benessere, dall'altra. Inoltre, vorremmo anche proporre una riflessione più generale sul nuovo senso degli spazi aperti nelle città di oggi. In passato, il verde urbano e le aree agricole, situati ai margini della città, erano visti tendenzialmente come aree di riserva per inarrestabili processi di crescita immobiliare. Negli ultimi anni, invece, vengono riconsiderati e rivisti per la molteplicità delle loro valenze, fra cui l'attenzione alla qualità dell'abitare riferita sia ai luoghi "urbani" che a quelli "rurali" vicini alla città, la promozione del benessere e della salute dei cittadini, e, da ultimo, la ricerca di nuove forme di produzione agricola non più considerata come qualcosa di separato dalla vita della città.

Il Seminario del 4 ottobre si propone quindi come occasione per ragionare collettivamente su questi temi, mentre le attività laboratoriali del 5 ottobre si pongono come occasione per sperimentare una modalità di condivisione di soluzioni su alcuni temi relativi al parco dell'Adige Sud. L'idea del seminario e del laboratorio è dunque quella di provare a pensare un bene definito istituzionalmente come "di interesse generale" (il parco) anche come un "bene comune", cioè costruito attraverso il dialogo e la collaborazione tra istituzioni pubbliche, i cittadini, le associazioni e in genere gli attori localmente rilevanti.

venerdì 4 ottobre seminario aperto alla cittadinanza

Pensare il parco che verrà. Questioni, domande e idee per la salute, il verde e l'agricoltura nella città di oggi

programma

14.00 > 14.30

Registrazione dei partecipanti

14.30 > 14.45

Saluto dell'Amministrazione Comunale

14.45 > 15.00

MASSIMO VALSECCHI - *Ulss 20 Verona*

Pensare il parco che verrà

15.00 > 15.20

MARIA ROSA VITTADINI - *Università Iuav di Venezia*

La ricerca, i suoi esiti e i nessi con il Parco Adige Sud

15.20 > 15.40

NICO BOLLA - *Università Iuav di Venezia*

Il verde nella pianificazione urbanistica

15.40 > 16.00

ARMANDO BARP - *Università Iuav di Venezia*

Il verde per la vivibilità dello spazio urbano

16.00 > 16.30

Domande e Coffee break

16.30 > 16.40

LILIANA PADOVANI - *Università Iuav di Venezia*

Costruzione e gestione di un parco. Scambi di esperienze.

16.40 > 17.10

ANTONIO LONGO - *Politecnico di Milano - Tavolo del verde del coordinamento dei comitati per Milano*

Il verde della grande Milano: un percorso di lavoro

17.10 > 17.40

FRANCESCO BORELLA - *Direttore e progettista del Parco Nord 1983 - 2000*

L'esperienza del Parco Nord di Milano

17.40 > 18.30

Domande e chiusura lavori

sabato 5 ottobre laboratorio di progettazione partecipata *

* Numero posti limitato. Necessaria iscrizione ad uno dei gruppi di lavoro, indicando una prima e una seconda preferenza, all'indirizzo: laboratorioparcocoadigesud@gmail.com

Incontro laboratoriale di progettazione partecipata: prove di dialogo tra cittadini e istituzioni

Tenendo conto delle particolari qualità ambientali e naturalistiche, delle tracce storico-culturali, delle attività che già vi si svolgono, dei progetti esistenti, e dell'importanza che questo territorio sta avendo per l'intera città di Verona, abbiamo pensato al Giarol e più in generale all'ambito del Parco dell'Adige Sud come area ideale su cui sperimentare il laboratorio.

Il laboratorio è il momento finale di un percorso di lavoro iniziato a febbraio 2013, che ha visto:

- una *prima fase ricognitiva con interviste ai principali attori* che operano nell'area, per ricostruire un quadro delle iniziative presenti, dei modi d'uso e di come viene percepito il Parco, delle esperienze e delle capacità collaborative fra soggetti, associazioni ed istituzioni, o, eventualmente, dei motivi di conflitto
- un *successivo incontro collettivo con gli attori intervistati* per condividere, ragionare e confrontarsi sui risultati emersi rispetto a punti forza, di criticità e di opportunità/risorse dell'area, per come gli intervistati stessi li avevano descritti e raccontati. (incontro tenuto il 20 giugno)
- la stesura di una *sintesi dei risultati* delle interviste e delle indicazioni sui temi da trattare nel laboratorio, per come sono emersi alla fine dell'incontro del 20 giugno (materiali a disposizione dei partecipanti).

La giornata dedicata al laboratorio vuole essere un momento di discussione ed elaborazione di alcune proposte per eventuali e futuri interventi ed usi possibili per il parco dell'Adige Sud. Tutto ciò cercando di mettere insieme le consultazioni fatte e già condivise, le ipotesi e suggerimenti progettuali frutto del lavoro del gruppo di lavoro IUAV e soprattutto la partecipazione dei diversi attori (istituzioni, associazioni e cittadini) nella giornata, che apporteranno proprie idee, suggerimenti, spunti. I risultati della giornata saranno parte integrante degli esiti del progetto di ricerca. Il laboratorio ha inoltre anche la finalità di rendere consapevoli ed eventualmente agevolare i soggetti interessati - e intervistati nella prima fase esplorativa della ricerca - circa apporti possibili e miglioramenti attuabili nell'area.

programma

9:15 > 9:30

iscrizione e registrazione dei partecipanti

9:30 > 10.00

Introduzione ai lavori e costituzione dei gruppi di lavoro

10.00 > 13.30

Lavoro dei gruppi.

Ciascun gruppo sarà assistito da un esperto in percorsi partecipativi e da esperti tematici.

13.30

Al termine dei lavori dei gruppi sarà offerto un buffet ai partecipanti